

da tanti scrittori e vescovi apparisce che i legati facevano tutto, e che a' vescovi non era permesso di fare, che ciò ch'essi volevano, esprimendosi il vescovo di *Asterga* al vescovo d' *Arras* 26 novembre 1551 *noi facciamo qui ciò che ci lasciano la libertà di fare, e non ciò che voressimo fare.* Il vescovo di *Verdun* ardì di sostenere dover-si fare dal Concilio una vera riforma di tutti gli abusi: il legato *Crescenzio* si scagliò contro trattandolo da stordito, da sciocco, da ragazzo, minacciandolo che saprebbe punirlo. Il vescovo d' *Orense* di Galizia alla proposizione del *Crescenzio*, che il papa fosse superiore al Concilio, rispondendo che dubitava della verità di questo articolo, si sentì a dir dal legato: *Chi dubita in materia di fede è eretico; onde voi lo siete.* Conseguenza dunque di tanto dispotismo dei legati fu la violenza usata al *Vergerio* coll' allontanarlo dal Concilio, ed a tutti gli altri vescovi che in di lui favore volevano scrivere al papa.

Qual ragione avesse M.<sup>r</sup> *Della Casa* di essere così aperto nemico del *Vergerio* è